Anno 14 — Giovedì 23 Maggio 1929 - Anno VII — N. 123

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologia L. 1,50 - Cronaca in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 45 - Per un semestre L. 23 - Per un trimestre L. 12
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45

Alla Camera si inizia la discussione
del Bilancio del Ministero degli Esteri

La seduta

ROMA, 22.

La seduta comincia alle 21 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Il PRESIDENTE annunzia che gli uffici sono convocati alle ore 16 di martedì 28 maggio per l'esame di vari disegni di legge.

Sulla dispensa del personale degli Enti locali

Si passa alla discussione del disegno di legge: «Interpretazione autentica delle norme relative alla dispensa del personale degli Enti locali».

ZINGALI — Rileva che contro i provvedimenti di dispensa adottati da alcuni Comuni sono stati dagli interessati interposti ricorsi già decisi favorevolmente dal Consiglio di Stato, mentre altri ricorsi sono ancora pendenti. Riterrebbe perciò opportuno che si chiarisse, anche perchè tutti i casi vengano risolti nello stesso modo, che l'interpretazione data con la presente legge alle norme sulla dispensa si riferisse anche ai casi già decisi, diversamente sarebbe equo e necessario accordare alle amministrazioni il ricorso alle Sezioni riunite della Cassazione.

BIANCHI, Sottosegretario per l'Interno — Ritiene superfluo ogni chiarimento.

Il disegno di legge è approvato.

Il matrimonio religioso

E' posto quindi in discussione il disegno di legge: «Disposizione sull'esercizio dei Culti ammessi nello Stato e sul matrimonio celebrato davanti ai Ministri dei Culti medesimi».

Si approvano senza discussione i sei primi articoli.

VASSALLO ERNESTO, relatore. — All'articolo 7 propone che si spieghi che gli effetti del matrimonio celebrato davanti ad alcuni dei Ministri di Culto indicati si producono «dal giorno della celebrazione».

ROCCO, Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto. — Accetta che si aggiungano le parole: «al giorno della celebrazione».

L'art. 7. è stato approvato con questa aggiunta.

Si approvano tutti gli altri articoli.

ASQUINI. — Propone un articolo aggiuntivo così concepito: «Il Governo del Re ha facoltà di emanare le norme per l'attuazione della presente legge, per il suo coordinamento con le altre leggi dello Stato e di rivedere le norme legislative esistenti che disciplinano i culti cattolici».

ROCCO, Ministro della Giustizia, lo accetta.

E' approvato.

Il Bilancio degli Esteri
Le relazioni italo-inglesi

Si passa poi alla discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930».

FERA — Rileva che l'ultimo incontro di Firenze, come già i precedenti incontri fra il Capo del Governo e il Ministro degli Esteri inglese confermano lo accordo esistente nelle direttive della politica estera fra l'Italia e l'Inghilterra ed il contributo portato alla causa della pace dal Governo nazionale. Ciò che avviene è la conseguenza logica della nuova posizione dell'Italia nel mondo: concetto subentrato all'altro di quantità trascurabile dell'Italia anche dopo la Vittoria. Conviene ricordare che Inghilterra e Italia sono garanti del patto di Locarno ed insieme collaborano ad assicurare la pace sul Reno e a mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo.

Italia e Francia in Tunisia

Ora la migliore cordialità di queste relazioni non può che favorire, come giustamente si è detto, una intesa franco-italiana quando però in Francia si incominci col rendere giustizia. (Vive approvazioni). Le pretese dell'Italia hanno la loro base nei trattati. Onde si tratta di vero riconoscimento di diritti, non già di concessioni. E tanto più grave appare il mancato riconoscimento, quando si pensi ad esempio che mentre il regime dei mandati non dà diritto alle potenze ad una amministrazione diretta o ad una forma più o meno larvata di protettorato, è invece accaduto che nella Siria la Francia ha trattato direttamente per i confini con la Turchia; che l'Inghilterra ha fatto altrettanto e che la Francia e l'Inghilterra si sono accordate tra loro per stabilire i confini tra la Siria, la Palestina e la Mesopotamia. Per l'Italia i problemi del Mediterraneo occidentale sono indipendenti da quelli relativi ai trattati di Londra del 1915 e di San Giovanni di Moriano del 1917 coi quali Francia ed Inghilterra si sono impegnate di rispettare gli accordi conclusi o a dare compensi qualora avessero aumentati i loro possedimenti coloniali in Africa. Da queste premesse nascono gli interessi dell'Italia nella questione di Tangeri, della Tunisia e del confine meridionale libico. In Tunisia, di fronte a 82 mila francesi, vivono 130 mila italiani i quali lottano per conservare la propria nazionalità oggi minacciata dalla naturalizzazione d'ufficio dei figli degli emigranti, malgrado gli accordi precedentemente conclusi che garantivano i diritti di questi nostri connazionali. Essi invece furono sistematicamente esclusi dalle pubbliche o private imprese e s' impedì che si fondassero nuove scuole o si ampliassero quelle esistenti. La Francia denunciò le convenzioni il 9 settembre 1919 e questo fu il primo atto di gratitudine verso la sua alleata! (Approvazioni). La situazione degli italiani diventa sempre più difficile in Tunisia ed i recenti attentati dimostrano come neppure la loro vita sia garantita. (vivi applausi). Dagli avversari si fanno insinuazioni sul sentimento patriottico di questi nostri connazionali, ma sta di fatto che gli italiani in Tunisia sono animati da un solo incrollabile sentimento d'amore patrio e di attaccamento al Fascismo ed al suo Duce. (Vivi applausi).

Ora la Francia non può leggiferare in materia di nazionalità in Tunisia che è un protettorato e non una colonia e il trattato di riconoscimento da parte dell'Italia e delle altre Potenze non le accorda questo diritto. Gli italiani, dopo aver collaborato con la Francia per la Vittoria, le assicurano ancora prosperità e ricchezza con il proprio lavoro, con la propria onestà nelle sue terre, ma questo conservando sempre intatto il futuro ed alto sentimento patriottico. (vivi applausi).

Altra grave attuale questione è quella dei confini tra la Tripolitania e la Tunisia. Ebbene anche a questo riguardo la Francia si è rifiutata di aderire alle giuste richieste dell'Italia alla quale non possono essere contestati, come si tenta, diritti già riconosciuti alla Turchia, essendo l'Italia succeduta a questa nella sovranità di quelle terre (approvazioni). In ogni caso però dovrebbero essere riconosciuti all'Italia i compensi preveduti dai trattati. Invece da parte della Francia non si cerca risolvere la questione sulla base di giustizia che sola deve presiedere all'amicizia e alle relazioni tra i popoli (bene).

L'Italia nel Mediterraneo

Passando all'Adriatico ed ai Balcani sta di fatto che l'Italia è l'unica Potenza che abbia sempre dimostrato di condurvi una sana e leale politica di pace (vivi applausi). L'attività politica dell'Italia nel Mediterraneo non può dispiacere nè all'Inghilterra nè alla Francia. Non all'Inghilterra, uscita anche più forte dalla guerra, padrona di tutte le chiavi strategiche del Mediterraneo, non alla Francia che in meno di mezzo secolo si è creato un grande Impero coloniale da cui le proviene ricchezza di merci ed anche di uomini per il suo esercito. In mezzo è l'Italia coi suoi bisogni e non vi è dubbio che l'equilibrio mediterraneo è stato spostato a suo danno.

Pure il trattato di Londra aveva previsto fra l'altro a favore di esso, zone d'influenza in Asia Minore e il Vilayet di Smirne assicurato all'Italia dal trattato di S. Giovanni di Moriana fu accaparrato da Venizelos nella primavera del 1919. Venne poi il trattato di Sevres del 1920 e così il programma di espansione dell'Italia nel Mediterraneo orientale era completamente stroncato mentre gli alleati si dividevano le colonie e si attribuivano numerosi mandati. Ma ora il tempo delle rinunce e dei sacrifici a vantaggio di altri che pure hanno combattuto contro di noi è finito. E' in tutti la fede che i nostri diritti ed interessi trionferanno nel mondo perchè l'amore e l'incrollabile fede del Capo sono diventati, per il suo apostolato, l'amore la fede e la forza viva ed operante del popolo italiano. (vivissimi prolungati applausi, moltissime congratulazioni)

La questione adriatica e i traffici col Levante

RE DAVID — Dopo aver rilevato la delicatezza di una discussione equisitamente politica come l'attuale, nota che si è realizzato in politica estera, sopratutto per il grande prestigio del Capo del Governo, il ritorno alla classica politica levantina della repubblica di Venezia. La politica del Duce va infatti risolvendo il nodo di situazioni artificiose create nel Mediterraneo orientale dalla vecchia diplomazia. L'Italia vuole la indipendenza assoluta della Albania; essa non ha bisogno di creare all'estero diversivi alla sua politica interna che non ha contrasti, ma vuole sinceramente essere strumento di pace a condizione che altri non attenti ai suoi diritti. Nell'attuazione di questo programma il Regime ha definito la questione adriatica e, con gli accordi conclusi con la Turchia e con la Grecia, sistemato anche quella del Mediterraneo orientale. E' stato perciò possibile iniziare la ripresa dei traffici con il Levante che tanto contribuirà ad equilibrare la nostra bilancia commerciale.

Dopo aver rilevato che l'Istituto delle esportazioni e la Federazione nazionale fascista del Commercio estero danno il loro valido contributo alla nostra ascesa economica, l'oratore soggiunge: Del resto l'Italia ha già il primo posto negli scambi commerciali con la Turchia, che ci guarda con viva simpatia data l'affinità dei due Paesi che hanno finalmente entrambi, dopo le rispettive rivoluzioni, un Capo. Anche in Grecia siamo ai primi posti del movimento commerciale e marittimo. In Albania siamo alla testa di tutti gli altri paesi che vengono a grande distanza dopo di noi nelle cifre d'importazioni e di esportazioni. Ed anche in Bulgaria e in Polonia i nostri commerci sono assai sviluppati. La Polonia ricorda che fu il Capo del Governo italiano a decidere col peso della sua autorità la questione delle frontiere orientali ed è di questi giorni l'elevazione delle rispettive Legazioni ad Ambasciate. Rumenia ed Ungheria sono pure aperte ai nostri traffici e le nostre relazioni con questi paesi sono assai cordiali. Lo stesso dicasi per la Cecoslovacchia. Quanto alla Jugoslavia abbiamo il primato nei porti di Sebenico e di Spalato ed assorbiamo più di un quarto delle esportazioni. Tutto consiglia a quel paese una intensificazione dei suoi rapporti economici con l'Italia. Non si spiegano pertanto talune irrequietudini nei nostri riguardi da parte di giornali e persino di qualche uomo politico. Ricorda che proprio questa sera si chiudono a Belgrado i lavori dei tre Ministri della Piccola Intesa e ne trae argomento per augurare che sia spianata la via dell'accordo fra Rumenia ed Ungheria. L'Italia e l'Ungheria sono inoltre i soli due paesi che hanno saputo debellare il bolscevismo. Tra i due paesi vi è ormai piena solidarietà. Il 2 aprile sfilarono a Budapest, innanzi alla Legazione italiana, 40 mila ungheresi che all'inno di Kossuth alternavano il canto «Giovinezza». E il nostro Capo del Governo è grandemente popolare fra tutti gli ungheresi. La fratellanza dei due popoli ha avuto poi solenne conferma in occasione del recente viaggio del camerata on. Grandi a Budapest. La politica estera italiana attua così il suo imperialismo che non minaccia verso alcuno, ma è necessaria conseguenza dello sviluppo demografico della Nazione che si avvia ai suoi alti destini. (Vivi applausi; congratulazioni).

L'atteggiamento ostile della Jugoslavia

COSELSCHI — Premette che l'Italia fascista ebbe dal vecchio regime in materia di politica estera un'eredità del tutto passiva specie nell'Adriatico ed in generale nella penisola balcanica. Il Regime fascista ha instaurato una politica forte e dignitosa e nel tempo stesso pacifica. E ciò in contrasto con la politica aggressiva del Governo jugoslavo che specie dopo il trattato con l'Albania non ha mancato di mettere in scena subito le manovre di confine allo scopo di provocare l'Italia e farla poi apparire come perturbatrice della pace europea. Afferma che un tale movimento era preparato da generali jugoslavi allora facenti parte del Gabinetto serbo e che tutte le comunicazioni verso l'Albania furono in quell'occasione rapidamente migliorate mentre si intensificavano i lavori bellici anche verso la frontiera italiana. Contemporaneamente si diramava istruzioni alle grandi unità per l'ipotesi di un conflitto con l'Italia e si giungeva perfino a preparare trincee al nostro confine ammassando truppe ed armi, queste ultime acquistate largamente in Francia. Si organizzavano infine i comitagi nell'intento di scatenare contro l'Italia tutta la ferocia di orde primitive. Di fronte a questo stato di cose la Albania si prepara serenamente all'attacco mentre il Governo fascista inchiodò l'azione jugoslava annientandola con la denunzia.

L'episodio dimostrò pienamente quanto saggio sia stato l'appoggio italiano alla creazione di uno stato indipendente albanese. Il pericolo non è scomparso perchè la megalomania jugoslavia non è cessata l'attività della Mano bianca e della Orjuna. Quest'ultima anzi ha testè deliberato di intensificare la sua azione terroristica. Ebbene, alla vigilia del 14.o anniversario della nostra entrata in guerra i Volontari italiani proclamano che il cammino non è compiuto, mentre senza la guerra, l'Italia sarebbe stata asservita ai vincitori e ai vinti. Essi vogliono agire nella realtà e la realtà insegne che si deve essere armati per vivere, vivere per la gloria del Re del Duce e per l'Impero dell'Italia immortale. (applausi vivissimi e prolungati).

La seduta continua.

Per l'Anniversario dell'entrata in guerra

Il nobile manifesto dell'Associazione Mutilati

ROMA, 22.

L'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra e l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra hanno lanciato in occasione del 24 maggio il seguente manifesto:

«Se il genio dei padri è risorto, l'Impero di Italia è creato. Un uomo lo plasma, un popolo lo vuole. La storia, segue il solco di questa forza antica.

Nell'anniversario della gloria noi ci leviamo a ricordare e ad annunziare. L'Unità della Patria fu il dono di sette guerre per sette decenni, furono i sette balzi della salvazione cantati dal divino poeta. Oggi torna la data da cui mosse la settima fatica. Da allora sono corsi due volte sette anni. La strage e il fuoco serravano i popoli. Qui maggio fioriva e la nostra terra era incolume. Ma la stirpe fu in piedi ed entrò nella fiamma con cenno romano. Diede alla fiamma le opere e il tempo l'anima e le carni. Traverso il martirio e l'offerta udì le voci della ritrovata grandezza. Innumeri i morti, infinite le piaghe dilanianti lo sforzo e il dolore, fino dal rogo insaziabile si alzò la Vittoria Latina. Ella ci trasse là, dove si monta, vincitori e soli a tagliare l'uscita del sasso. Ora siamo giunti alle cime. Dove l'Italia giunge, l'orizzonte è luce è certezza.

In nome degli eroi e dei fanti delle madri e dei figli piagati adoriamo sul monte dei secoli i destini del «popolo eletto». Fu promesso alla gran gesta, alle tombe, alle ferite, alle fatiche: che mai non vedrà il sole cosa più grande di Roma.

Da Roma, 24 Maggio (Anno VII)».

Vacanza in tutte le Scuole

ROMA, 22.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che il 24 maggio, anniversario della entrata in guerra, sia concessa vacanza per l'intera giornata alle scuole di ogni classe.

---

500 maestri altoatesini ascoltano commossi la parola del Duce

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto nel pomeriggio alla sala Borromini i 500 maestri alto-atesini trentini fra cui numerosi alloglotti convenuti in devoto pellegrinaggio a Roma. Al suo apparire nella sala il Duce è stato accolto da una immensa ovazione.

Dopo vari discorsi di saluto e di omaggio, il Duce ha ringraziato per l'omaggio e per il saluto espressi dal direttore d'origine italiana e al maestro diventato italiano in seguito alla Vittoria. Ha dichiarato di aver come somma cura della sua fatica di governo l'elevazione del popolo italiano affine di renderlo più degno del suo destino. Indi ha soggiunto: «Strumenti di questa elevazione siete voi, maestre e maestri e perciò dovete essere fieri di questa missione, missione che è tra le più nobili e del la quale mi onoro di essere stato, ora è 25 anni partecipe».

Ha quindi accennato al valore e alla importanza della scuola di stato chiarendo tutta la delicatezza e l'importanza dell'opera che svolgono i maestri nell'Alto Adige. Il Duce ha così terminato il suo discorso: «Ritornate ai vostri posti, continuate la vostra missione con amore. Io vi seguo, io ho l'occhio fisso su di voi, conscio delle vostre difficoltà e delle vostre necessità. Sono sicuro che ricorderete questi giorni romani per tutta la vostra vita. Ciò detto, ripeto che voi avete la mia cordiale e schietta simpatia».

Una vibrante, prolungata ovazione ha coronato le ultime parole del Duce.

La processione del Corpus Domini a Roma rinviata al 6 giugno

ROMA, 22.

Per decisione del Pontefice la processione del Corpus Domini in piazza San Pietro, alla quale parteciperà il Papa, non si effettuerà più, come era stato annunciato, il 30 corrente, bensì in altro giorno dell'ottava, che non è stato ancora definitivamente stabilito. Molto probabilmente avverrà giovedì 6 giugno.

Il Duce per il Giro d'Italia

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Anche quest'anno S. E. il Capo del Governo ha voluto dare un segno tangibile del suo interessamento al Giro ciclistico d'Italia donando tre grandi medaglie d'oro da assegnarsi ai vincitori secondo i criteri della Giuria per la stessa manifestazione.

S. E. Turati, Segretario del Partito e Commissario del C.O.N.I., ha donato un'artistica coppa d'argento del Partito ed una targa d'oro del C.O.N.I.

Alla «Gazzetta dello Sport», iniziatrice della gara, è stata assegnata dal C.O.N.I. una medaglia d'argento per l'opera di propaganda sportiva che con la corsa si compie nelle regioni meridionali.

I ricevimenti del Capo del Governo
L'on. Di Giacomo

ROMA, 22.

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Di Giacomo, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati professionisti e artisti, che gli ha fatto una particolareggiata relazione sulla situazione e sugli sviluppi della Confederazione e dei Sindacati nazionali dipendenti.

L'on. Di Giacomo ha anche presentato al Duce il Comitato di collegamento fra tecnici minerari e metallurgici presieduto dall'on. Del Buffardo e dal presidente dott. Baldetti e composto di ingegneri e chimici i quali hanno riferito circa l'esito dei loro studi su questioni importanti per l'economia della Nazione.

S. E. il Capo del Governo ha manifestato all'on. Di Giacomo il proprio compiacimento.

L'omaggio al Duce delle "Storie Municipali d'Italia,,

ROMA, 22.

Il Duce ha ricevuto i primi tre volumi delle «Storie Municipali d'Italia» a mezzo del presidente della Società Editrice, comandante conte Silvio Bonaldi, prof. Cagnese e on. Malatesta.

PRESSO PAVIA, nelle acque del Ticino, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo che è stato più tardi riconosciuto per Lissi Giuseppe di anni 40.

La Conferenza della Piccola Intesa
e il Convegno di Budapest

Il discorso di Mironescu

BELGRADO, 22

Nel banchetto offerto dal ministro degli Esteri ad interim Kumanudi, il ministro degli Esteri rumeno, Mironescu, ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver ringraziato, a nome suo e del Governo rumeno, il Governo jugoslavo per la cordiale accoglienza che gli è stata fatta a Belgrado, ha dichiarato che la nazione rumena sarà molto sensibile alla nuova testimonianza di simpatia dello Stato vicino.

Il ministro Mironescu ha dichiarato inoltre che la felice intesa fra le tre nazioni, preparata e preceduta da una fraterna collaborazione sui campi di battaglia, è data dall'imperiosa necessità di salvaguardare l'esistenza e la prosperità dei tre Paesi, poichè tale prosperità e tale esistenza sono strettamente collegate alla conservazione della pace attuale.

I trattati di pace

La intangibilità dei trattati, ha continuato l'oratore, è il solo mezzo di mantenere ed assicurare la pace del mondo. Un ritorno all'oppressione è impossibile. I nostri popoli difenderanno anche a prezzo della loro esistenza, l'opera di giustizia che è stata compiuta e non saremo i soli a difenderla. Anche al di là della cerchia dei trattati, la maggior parte delle nazioni del mondo si sentiranno senza dubbio solidali nella difesa del diritto. Il tentativo di toccare i trattati esistenti equivarrebbe al rischio di provocare un nuovo terribile scompiglio mondiale le cui conseguenze sarebbero certamente funeste anche per coloro che l'avessero provocato.

Parlando poi della nuova triplice alleanza, Minorescu ha detto che essa ha una parte sempre più importante nella politica internazionale. La nuova formula approvata oggi contribuisce a rafforzarla ed un nuovo vincolo sarà creato dalla Piccola Intesa economica, che è destinata a dare maggiore ampiezza all'alleanza politica.

Al banchetto è seguito un ricevimento cui hanno partecipato i membri del corpo diplomatico e del Governo e numerose personalità.

Dichiarazioni di Benes

A sua volta il ministro cecoslovacco degli Esteri, Benes, ha dichiarato fra l'altro che l'alleanza della Piccola Intesa non deve essere giudicata come si giudicavano finora i patti di alleanza. Essa è una nuova specie di alleanza che va sviluppandosi continuamente ed onestamente: è un organismo vivo che si adatta allo spirito dei tempi.

A proposito dei vari trattati che uniscono i tre Stati della Piccola Intesa, a fonte cecoslovacca si dichiara che essi sono stati prolungati a tempo indeterminato e che possono essere denunciati d'anno in anno. Da fonte rumena invece si afferma che i trattati sono stati prolungati per altri cinque anni e che devono essere denunciati un anno prima della scadenza.

Il comunicato ufficiale dell'ultima riunione

BELGRADO, 22.

Dopo la riunione di stamane dei tre Ministri della Piccola Intesa è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«I tre Ministri degli Stati della Piccola Intesa hanno tenuto oggi l'ultima riunione della conferenza. Essi hanno discussa dapprima la situazione dei tre Paesi rispettivi nei riguardi della Russia sovietica ed hanno constatato che nulla vi è da cambiare delle decisioni delle conferenze antecedenti. I Ministri hanno esaminato quindi i risultati della conferenza preliminare degli esperti economici della Piccola Intesa di Bucarest, approvandone le proposte. E' stato deciso inoltre che gli esperti si riuniranno a Praga verso la fine del prossimo settembre per continuare i loro lavori sulla base del programma già approvato. I Ministri si sono accordati su talune proposte pratiche circa lo sviluppo delle relazioni dei loro Paesi rispettivi nel campo intellettuale. L'ultima questione esaminata è stata quella dell'elezione di un membro della Piccola Intesa nel Consiglio della Società delle Nazioni che si riunirà a settembre a Ginevra. E' stato deciso di proporre e di appoggiare la candidatura del Ministro jugoslavo».

La visita di Zaleski a Budapest
Successi della politica di Mussolini

VIENNA, 22.

La visita di Zaleski a Budapest e la contemporanea conferenza della Piccola Intesa a Belgrado induce la «Neue Freie Presse» a giungere alla conclusione che il riavvicinamento fra Ungheria e Polonia è sempre un successo della politica mussoliniana e un sconfitta della Piccola Intesa. Per l'Ungheria, contro la quale è principalmente diretta la Piccola Intesa, l'aiuto materiale che le viene da Londra e da New York e l'appoggio morale che le viene da Roma, giova al rinascimento della coscienza nazionale magiara. Il giornale rileva poi i successi ottenuti dalla diplomazia italiana, la quale è riuscita a conquistarsi grande influsso in Oriente e nella Cecoslovacchia, mentre ora la Polonia si stacca un po' dalla Francia, con la quale era unita da rapporti tradizionali. La Francia deve appoggiare la Piccola Intesa, che è uno dei più saldi baluardi opposti all'assalto contro i trattati di pace. La visita di Zaleski in un momento in cui gli Stati della Piccola Intesa rafforzano e rinsaldano i loro rapporti con un unico trattato di arbitrato è il sintomo delle iniziative e delle direttive autonome di Varsavia. Se ne può desumere che la Polonia non vuole essere condannata all'irrigidimento. A Zaleski vengono attribuite anche altre intenzioni e precisamente quella di assumere il ruolo di mediatore fra l'Ungheria e la Francia e fra l'Ungheria e la Romania.

La «Neue Freie Presse» conclude dicendo che dalla situazione dei rapporti fra Italia e Francia, dipenderà se l'azione mediatrice di Zaleski giungerà a buon fine. Finora si può soltanto constatare che la Polonia ha inferto un grave scacco alla Piccola Intesa; per la prima volta essa entra quale fattore attivo nella politica dell'Europa centrale. L'Ungheria si trova nella situazione felice di colei che è corteggiata: il suo prestigio è aumentato come dopo una battaglia vinta.

Le pangermaniste «Wiener Neueste Nachrichten» rilevano pure la simultaneità del convegno di Belgrado e dello incontro di Budapest e rilevano che la potenza della Piccola Intesa ha subito un forte colpo, e concedono che di fronte ai desideri di Praga, la Media Europa non può trovare assestamento che sotto la guida germanica.

La sessione ordinaria del Comitato permanente di igiene

PARIGI, 22.

In questi giorni si svolge a Parigi la sessione ordinaria del Comitato permanente di igiene. Fra gli argomenti che maggiormente interessano nell'ora presente è il disegno di collaborazione con l'Istituto Internazionale di Agricoltura in Roma, al cui riguardo il delegato italiano dott. Lutrario ha presentato un ampio piano di studio con la indicazione di vari temi tra cui le abitazioni rurali e la mortalità nelle campagne in confronto di quella delle città.

Tali argomenti assumono un interesse speciale sopratutto per l'Italia ove le recenti provvidenze del Governo Fascista hanno impresso un così vigoroso sviluppo alla politica di risanamento rurale che il dott. Lutrario ha ampiamente illustrato.

Le proposte del delegato italiano sono pienamente accolte.

Altro argomento che ha pure interessato l'assemblea concerne il risultato di una recente inchiesta sui medici di bordo nei vari paesi del mondo di cui è stato relatore lo stesso delegato italiano. La discussione, in seduta plenaria, ha condotto ad auspicare l'applicazione del sistema, che è fondamentale, di quello adottato in Italia e che si riassume nei seguenti capisaldi:

1) Preparazione tecnica dei medici di bordo per il rilascio dei diplomi di Stato.

2) Attribuzione dei medici di bordo che devono comprendere anche quella della tutela dell'igiene e della profilassi sulla nave.

3) Mezzi idonei per salvaguardare la responsabilità del medico di bordo in guisa che egli possa sempre e dovunque adempiere al suo dovere.

Grande è la importanza del nuovo indirizzo dato allo sviluppo sempre crescente del traffico e dell'impiego della telegrafia senza fili per le operazioni sanitarie e per i consulti in mare.

Il rapporto del dott. Lutrario sarà ampiamente diffuso a cura dell'Ufficio Internazionale d'igiene dei vari paesi del mondo a scopo di propaganda.

L'educazione dei giovani
Un commento del "Times,,

LONDRA, 22.

Il «Times», rilevando la generale attesa delle dichiarazioni che S. E. Mussolini farà al Senato sugli accordi del Laterano, scrive che si è esagerato attribuendo soverchia importanza al contrasto formale fra il Papa ed il Duce circa l'educazione giovanile. E' presumibile, aggiunge il giornale, che nè Mussolini nè il Papa siano disposti a spingerlo alle ultime conseguenze. Del resto tutta l'intonazione del grande discorso alla Camera dei Deputati è stata graditissima ai cattolici del mondo intero. Il Duce ed il Papa lavorando per un triennio in silenzio per raggiungere l'accordo, hanno sopportato insieme responsabilità di cui essi soltanto possono valutare interamente la enorme portata. La realizzazione delle loro speranze ha loro meritato l'affetto dell'Italia, finalmente unita davvero e la rispettiva ammirazione del mondo perchè, come disse Mussolini nel suo brillante discorso, coi trattati del febbraio il Fascismo ha tramandato il suo nome alle età future.

L'omaggio della città di Milano alla città di Berlino

BERLINO, 22.

Il Podestà di Milano senatore marchese De Capitani d'Arzago si è recato stamane in Municipio a fare visita al primo Borgomastro di Berlino signor Boes al quale ha consegnato un'artistica coppa d'argento offerta dalla città di Milano alla città di Berlino. La coppa reca una iscrizione che ricorda i rapporti comuni delle due città nel campo della musica.

Il primo borgomastro Boes ha consegnato al marchese De Capitani in nome della città di Berlino un quadro del pittore Neuseul, rappresentante una veduta di Berlino nei pressi del Teatro dell'Opera.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

L'Assemblea dell'essiccatoio bozzoli

(22) — Importante è riuscita per numerosissimo concorso l'assemblea dei soci dell'Essiccatoio Bozzoli fiorentissimo Ente Cooperativo Cividalese.

Il Presidente, gr. uff. dott. Domenico Rubini, prima di iniziare la seduta, ha commemorato il probovirò nob. comm. avv. Antonio de Pollis con queste nobili espressioni:

« Prima di iniziare la presente relazione non possiamo fare a mano di ricordare coll'animo profondamente commosso la scomparsa del comm. avv. nobile Antonio de Pollis, probovirò della nostra Istituzione, deceduto nell'anno decorso. Al cittadino integerrimo a cui la Città di Cividale e l'intero Mandamento tanto devono, vada la parola riverente e commossa dell'intero Consiglio d'Amministrazione che lo considerava sempre fra i suoi migliori ed affezionati soci ».

L'assemblea, in segno di cordoglio, passò un minuto di raccoglimento.

Indi il Presidente stesso lesse la seguente relazione:

« Signori Soci. Anche la relazione del decimo anno di vita della nostra Istituzione che si è chiuso col 31 marzo 1929, sarà breve, pur non dimenticando di ricordare quanto merita di essere tenuto presente.

Il numero dei Soci, e quindi delle Azioni, aumentò dal precedente Esercizio raggiungendo al 31 marzo 1929 il N. di 753 soci con 2682 azioni, contro 745 soci e 2659 azioni al 31 marzo 1928.

Le operazioni di ammasso si iniziarono il 15 giugno ed ebbero termine il 5 luglio successivo, durando esattamente 20 giorni. Tutti gli apparecchi funzionarono in pieno senza che il più piccolo inconveniente si dovesse registrare, rispondendo in modo lodevole sia il personale fisso come quello avventizio. Per l'andamento regolarissimo dell'Essiccatoio dovuto anche alla preveggenza del nostro Direttore signor Guglielmo Caneva, vada a questi la nostra rinnovata e meritata parola di sincero elogio.

Nel brevissimo periodo di tempo di cui fu fatto cenno precedentemente si ammassarono Kg. 162.352,10 di bozzoli reali e Kg. 11.029,10 di bozzoli scarti; quindi un totale di Kg. 163.381,20 che furono essiccati in modo perfetto dai nostri tre apparecchi, adibendo i due a tappeto girevoli per i bozzoli reali, e quello a cassette per gli scarti.

La consegne dei bozzoli da parte dei soci si svolsero regolarmente, sempre sotto la vigilanza, oltre che del Direttore, anche del Consigliere di turno.

Però, pure in questa relazione, non possiamo fare a meno di raccomandare a tutti i soci l'obbligo assoluto di portare bozzoli cerniti in modo perfetto non solo, ma raccomandiamo vivamente a quei soci che hanno partite calcinate, di ricorrere a tutti quei mezzi suggeriti dalla scienza per eliminare dalle loro bacherie la causa di tanto malanno.

La lotta purtroppo non è semplice nè facile, pur tuttavia non si deve stancarsi di combattere un nemico dei nostri allevamenti seme-bachi, potendoli pregiudicare a segno da rendere nulle tutte le nostre piccole fatiche.

Le cernite si iniziarono il 9 luglio ed ebbero termine il 31 agosto successivo. Il personale femminile di cui disponiamo è convenientemente impratichito, quindi tale lavoro procedette speditamente senza dare adito a lagni di sorta.

L'Essiccatoio, fermo nel concetto che le Istituzioni Cooperative debbono in via assoluta escludere ogni e qualsiasi idea di speculazione e di lucro e che gli essiccatoi altro non sono che una arma di difesa, fisso in tali concetti, effettuò la vendita nel mese di luglio realizzando un giusto prezzo in rapporto con quello delle sete. La liquidazione di saldo si svolse, come è nostra abitudine, e cioè dal 29 ottobre al 10 novembre 1928 avendo, bene inteso, in precedenza tutti i soci ricevuto l'anticipo per ogni chilogrammo di bozzoli non appena avevano ultimata la consegna della intera partita.

Anche nell'annata di cui si dà conto con la presente relazione, il nostro Essiccatoio ha continuato a funzionare come succursale dei magazzini generali della Società Anonima Veneta per prove, assaggio, stagionatura bozzoli e sete di Treviso. Detto servizio, che si è svolto con tutta regolarità, è da augurarsi, possa sempre più incrementarsi.

Dopo quanto espostovi, presentiamo alla vostra approvazione il bilancio al 31 marzo 1929 ed il conto rendite e spese.

Non possiamo omettere di dirvi come il bilancio sia stato compilato in base alle disposizoni statutarie, ma quello che ci preme di farvi notare si è che i signori Sindaci hanno con la più scrupolosa diligenza seguita durante tutto l'anno la complessa contabilità. Vada quindi ad essi la nostra parola grata e riconoscente per l'opera svolta con tanta perizia, con tanta cura, con tanto amore.

Siamo lieti, prima di chiudere la presente relazione, di ricordare che anche quest'anno l'Essiccatoio ebbe l'onore di parecchie visite; tra le molte accenneremo a quella 23 giugno avvenuta da parte di una missione indiana e quella del 23 novembre da parte del signor Fauquet, ispettore generale della Confederazione del Lavoro di Ginevra, che era accompagnato dall'onorevole Labadessa ».

Il resoconto finanziario, previa lettura, fu approvato all'unanimità.

Le nuove cariche sociali risultarono come segue:

Consiglieri: de Brandis co. dottor comm. Enrico; de Claricini co. comm. Nicolò; de Bienzo cav. uff. rag. Nicola.

Sindaci effettivi: Cossio Giovanni; Pagnutti rag. Spartaco; Maseri nobile Adriano.

Sindaci supplenti: d'Orlandi Orazio; Cudicio Silvio.

Probiviri: Brosadola comm. avvocato Giuseppe; Pascoletti dr. Francesco; Sandrini avv. dott. Giuseppe.

Per il pellegrinaggio sui campi di battaglia

I soci Combattenti, Mutilati ed Alpini che parteciperanno domenica 26 corrente al pellegrinaggio sui campi di battaglia, dovranno attenersi scrupolosamente al seguente orario ed itinerario:

Adunata sulla piazza del Duomo, ore 7.30 — Partenza da Cividale ore 8, arrivo a Caporetto ore 9.30 — Partenza da Caporetto ore 10.30, arrivo a Tolmino ore 11.20 — Partenza da Tolmino ore 13, arrivo a S. Lucia ore 13.20 — Partenza da S. Lucia ore 14, arrivo a Canale ore 15 — Partenza da Canale ore 15.30, arrivo a Gorizia ore 16.30 — Partenza da Gorizia ore 18, arrivo a Cividale ore 20.

N.B. — Coloro che non saranno puntuali nelle prescritte ore di partenza, perderanno la carovana e non potranno avvalersi di alcun reclamo presso il Comitato.

SPONSALI

Stamane col duplice rito civile e religioso si giurarono reciproca fede l'egregio signor Giuseppe Dorli capo dell'ufficio di Stato Civile del nostro Comune, e la signorina maestra Lina Zanutto.

La cerimonia religiosa, funzionante il Parroco don Fedeli, si svolse nella chiesa S. Maria di Corte. Il rito civile seguì in Municipio funzionante l'ill.mo Podestà dott. Giuseppe Mulloni che nell'offrire agli sposi la penna d'oro con cui fu firmato l'atto, rivolse agli sposi nobili espressioni augurali.

Dopo un rinfresco a cui parteciparono gli intimi in casa della sposa, la coppia felice partì in viaggio di nozze.

Numerosi e ricchi doni, fiori ed auguri pervennero agli sposi cui presentiamo i più fervidi e cordiali auguri.

INFORTUNIO CICLISTICO

L'altra sera alle 20 il mediatore Francesco Cozzarolo fu Giuseppe d'anni 60 nell'attraversare la vecchia via del macello nei pressi della stazione ferroviaria cozzava con la bicicletta contro un fascio di filo spinato che è disposto per la chiusura di detta strada, rimanendo ferito alle gambe, alle mani, al collo e alla testa. Ciò avvenne causa l'oscurità.

Dovette ricorrere alle cure del dott. Bruni che lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Sarebbe bene che tale divieto di passaggio fosse illuminato la notte per evitare disgrazie a chi deve transitare per quei paraggi.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Domani giovedì alle ore 20.30 nella sala del Littorio il dott. prof. Giovanni Calabrò terrà la prima lezione sul tema « Conquiste e ideali del melodramma ». Ingresso libero.

BENEFICENZA

La sig.a Maria Sclausero ha offerto alla Sottosezione Mutilati Invalidi di guerra L. 20 in occasione del 6.o anniversario della morte del fratello Giuseppe.

La Presidenza ringrazia sentitamente.

La signorina Maria Sclausero ha offerto all'Opera Nazionale Balilla L. 20 in occasione del 6.o anniversario della morte del fratello Giuseppe.

La Presidenza ringrazia sentitamente.

Riunione di Camicie nere e di militi

Il Comando della terza Centuria 63.a Legione comunica:

DA MARTIGNACCO

Le Camicie Nere appartenenti al 2.o Manipolo della 3.a Centuria « G. Gentilo » si presenteranno nel cortile del Municipio di Martignacco alle ore 7 precise del giorno 26 corrente in uniforme ordinaria.

L'adunata avrà luogo con qualsiasi tempo.

Non saranno tollerate le assenze ingiustificate.

DA TRICESIMO

I militi appartenenti al 3.o Manipolo della 3.a Centuria « G. Gentile » si presenteranno in uniforme ordinaria, alle ore 6.30 precise del giorno 26 corrente alla Caserma RR. CC. di Tricesimo.

Non saranno tollerate assenze ingiustificate. L'adunata avrà luogo con qualsiasi tempo.

DA TAVAGNACCO

I militi appartenenti al 1.o Manipolo della 3.a Centuria « G. Gentile » dovranno presentarsi alle ore 6.30 precise del del giorno 26 corrente in Plaino di Pagnacco.

E' prescritta l'uniforme ordinaria. Non saranno tollerate le assenze ingiustificate.

L'adunata avrà luogo con qualsiasi tempo.

Da PALUZZA
In attesa dell'Arcivescovo
Il manifesto del Podestà

(22). — Il Podestà di Paluzza signor Osvaldo Brunetti ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Sabato 25 corrente alle ore 19 giungerà a Paluzza S. E. l'Arcivescovo della Diocesi, Mons. Giuseppe Nogara, per compiere la sua prima visita pastorale in questo Comune.

Pel ricevimento si formerà il corteo in fondo al Capoluogo Piazzale « Al Risloro » e dopo una breve sosta in Municipio per l'omaggio delle Autorità locali, avrà luogo nel Duomo di S. Maria la funzione serale.

Domenica 26 maggio alle ore 6.30 S. E. celebrerà la S. Messa e somministrerà la comunione generale.

Alle ore 10 Messa solenne alla quale sono invitate tutte le Autorità. Nel pomeriggio S. E. si recherà al Cimitero Militare di Timau.

Rivolgo cortese invito a tutte le Autorità Civili e Militari e Rappresentanze a voler partecipare al ricevimento dell'Illustre Presule, e alla popolazione tutta a esporre le bandiere.

Da GEMONA
Pesca di beneficenza

(22) — L'invito rivolto dalla Sezione locale degli ex Combattenti, per una Pesca di beneficenza da tenersi il giorno di S. Antonio, ha trovato generosa rispondenza in tutte le autorità politiche, civili, religiose, militari della Provincia.

I doni, veramente ricchi e significativi, saranno esposti nelle vetrine dei principali negozi cittadini.

Il Comitato organizzatore degli ex Combattenti ringrazia pubblicamente gli offerenti che sono già numerosi e vanno crescendo di giorno in giorno.

Esercitazioni sportive dei Balilla

Con le belle giornate si vanno intensificando al Campo Sportivo « Simonetti » le esercitazioni sportive settimanali dei Balilla.

Si sta preparando inoltre una squadra ginnastica che darà il suo primo saggio il giorno della festa della Scuola, insieme con le Piccole Italiane.

Istruttore attivissimo dei ginnasti è il Comandante della 126.a Centuria Balilla signor Lorenzo Fachini.

Le squadre di calcio si esercitano sotto la personale direzione del Comandante della Legione Balilla signor Adriano Morgante.

Il battaglione delle Camicie nere

Presso il Comando della 55ª Legione Alpina Friulana vi è stato il rapporto per l'assegnazione dei reparti — che costituiranno il Battaglione delle Camicie nere — agli Ufficiali della Milizia Volontaria S. N.

Il Comandante della Legione Console cav. Alberto Liuzzi e l'Aiutante maggiore in prima Centurione signor Francesco Scaroni hanno illustrato ampiamente agli Ufficiali riuniti gli scopi, la organizzazione, i compiti dei Battaglioni d'assalto delle Camicie nere.

La Compagnia Stignani e Salici

Da più sere agisce al Teatro del Collegio Stimatini la Compagnia marionettistica Stignani-Salici, ottenendo applausi e successi.

Le rappresentazioni sono istruttive ed educative, perchè sono rievocazioni storiche che ci riportano alla mente le vicende leggendarie di noti protagonisti quali Genoveffa, Carlo Magno, Barbarossa ecc.; sono poi anche un grande godimento in special modo per i bimbi che passano alcune ore allegre imparando e divertendosi.

Domani, giovedì 23, sarà rappresentato il « Fornaretto di Venezia ».

CONFERENZA NELLA MILIZIA

(22). — Domenica 19 corrente si sono radunati in Gemona gli Ufficiali della 55.a Legione Alpina destinati all'inquadramento del 55.o Battaglione CC. NN. e del Battaglione Complementare.

Il Centurione signor Francesco Scaroni ha tenuto nella sede del Comando Legione un'interessante conferenza sul Battaglione Camicie nere trattandone il reclutamento, l'armamento ed i moderni procedimenti tattici.

Dopo l'interessante conferenza alla quale hanno assistito circa 40 Ufficiali il Console Liuzzi ha tenuto rapporto agli Ufficiali presenti.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
Assemblea del Fascio

(22) — Domenica 26 corrente, alle ore 9 precise, in Municipio si terrà la assemblea annuale del Fascio.

La riunione sarà presenziata dal Fiduciario di Zona cav. avv. Marco Marin. Nessuno dei fascisti deve assolutamente mancare. Saranno presi severi provvedimenti verso gli assenti non giustificati.

Deliberazioni del Direttorio

Il Direttorio, nella sua ultima riunione, ha trattato ampiamente i seguenti argomenti, prendendo le relative deliberazioni:

Campi Sportivi — Poichè il Campo sportivo comunale non si è rilevato sufficente per l'allenamento delle organizzazioni giovanili fasciste del Comune, si delibera di provvedere all'attuazione di due campi sportivi ausiliari, uno per Rauscedo e Domanins e l'altro per Provesano e Cosa. Quello comunale servirà come campo di allenamento per il capoluogo, per Aurava e per Pozzo, nonchè per le manifestazioni di carattere comune. Per l'attuazione del progetto sono stato nominate due Commissioni locali.

Banda. — Riprendendo in esame la questione della Banda, il Direttorio, convinto della utilità della costituzione di un Corpo bandistico comunale, delibera di procedere senz'altro alla formazione di un Comitato d'onore e di un Comitato esecutivo perchè, con l'appoggio anche del Comune, la Banda sia presto un fatto compiuto.

Le gesta degli ignoti

Da qualche tempo sembra che i soliti ignoti abbiano proprio preso di mira il nostro Comune. I furti infatti si succedono ai furti; si può dire che non passa notte senza che i mariuoli non lascino traccia di sè in qualche casa od in qualche pollaio.

L'altra notte si introdussero nelle aule a pianterreno della Scuola del capoluogo facendo piazza pulita nei cassetti degli insegnanti per un importo di circa L. 200.

Ci auguriamo che gli sforzi della Benemerita e delle guardie locali, che stanno attivamente indagando, possano riuscire nell'intento di assicurare finalmente alla Giustizia i ladri che turbano la tranquillità della nostra popolazione.

Morto soffocato per aver ingoiato un fagiolo

Ieri, mentre si trastullava nell'orto col fratellino, il piccolo Ottavio Orlando di Giuseppe, inghiottiva inavvertitamente un fagiolo che gli produsse repentina la morte per soffocazione.

Il fatto tragico ha impressionato fortemente tutti, e i funerali dell'angioletto riuscirono veramente imponenti.

Da S. DANIELE
E' morta

(22). — La povera Cilicia Zanutto che l'altra sera fu travolta dal carro su cui era seduta (della grave disgrazia, demmo cenno nel numero precedente) non ha potuto sopravvivere alle gravi ferite riportate e oggi alle ore 11 antimeridiane soccombeva senza avere preso conoscenza.

Alla vittima del destino atroce, la frazione di Villanova sta preparando solenni onoranze funebri.

Ingoia un chiodo da soffitto

Ieri sera è stato ricoverato d'urgenza nel nostro civico ospitale il bambino Ettore Potovello di Fortunato di anni 5 perchè sospetto di avere inghiottito un corpo estraneo.

Accolto dal chirurgo primario dott. Luxardo e dal radiologo dott. Righi, il piccino fu sottoposto ad una prima visita e poi lo si volle esaminare ai raggi. E' risultato che il piccino aveva ingoiato un chiodo da soffitto. Data la posizione favorevole in cui si trova attualmente il chiodo, i sanitari sperano che detto oggetto pericolosissimo possa venire espulso colla defecazione senza bisogno di intervento chirurgico.

Un'altra grave disgrazia

L'altra sera fu accompagnato al nostro Civico Ospitale il ragazzetto tredicenne Avelino De Paoli di Agostino da Cornino frazione del Comune di Forgaria. Il chirurgo primario dott Luxardo che visitò il disgraziato, gli riscontrò la perforazione dello scroto con penetrazione della ferita per circa 10 centimetri nella regione inguinale.

Il valente dottore, constatato le gravi condizioni del fanciullo, ne ordinò il ricovero in una corsia del suo Reparto, riservandosi la prognosi.

Interrogati il fanciullo e coloro che lo accompagnavano sulle cause della grave ferita, hanno dichiarato che era stata prodotta mentre il ragazzetto stava scendendo velocemente da un albero, mediante penetrazione di un pezzo di legno sporgente dal tronco dell'albero stesso.

Della disgrazia fu data notizia all'autorità giudiziaria per le indagini del caso.

IL MERCATO DI OGGI

I lavori agricoli incombenti e i bachi da seta che non danno tregua ai loro allevatori, non hanno impedito che il mercato odierno avesse buon esito in ispecie nella compravendita dei suini da allevamento. Anche gli altri rami del commercio sia locale che ambulante, hanno fatto buoni affari.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il Maresciallo di finanza ci lascia

(22). — Il Comandante la locale Brigata delle R. Guardie di Finanza signor Giuseppe Coi da un anno fra noi, tra brevi giorni dovrà recarsi alla nuova sede di Roma dove è stato comandato.

Il bravo e zelante funzionario, durante la sua permanenza qui seppe cattivarsi la generale simpatia e la stima della cittadinanza. Al partente il nostro saluto e l'augurio di una brillante carriera.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Certo Nicolò Francescutti di Luigi di anni 26 da S. Vito, è stato trasportato ieri in questo Ospedale per una distorsione tibio-tarsica e frattura del malleolo interno riportata in seguito ad investimento di una botte di solfato di rame che accidentalmente si era rovesciata dal carro mentre irrorava le viti.

Guarirà in giorni 20 salvo complicazioni.

INCIDENTI IN DUE SALONI da barbiere

Due disgrazie che fortunatamente non hanno avuto serie conseguenze sono avvenute ieri in due negozi da barbiere di S. Vito.

In quello del signor Giuseppe Tramontin sita in via Amalteo una motocicletta sfuggita di mano al conducente inesperto entrava fragorosamente e con violenza nella vetrata sfondandola.

Fortunatamente, in quell'ora il negozio era chiuso; e quindi non si hanno a riegstrare disgrazie, salvo il danno provocato ad alcuni mobili.

Nel negozio del signor Manino Tauro sita in via Paolo Sarpi per cause ignote improvvisamente, cadeva il soffitto provocando vivo spavento tra i presenti. Anche qui fortuna volle che le conseguenze fossero ben leggere.

ESAMI DEI PREMILITARI

Domenica scorsa nel Campo di Madonna di Rosa si sono tenuti gli esami dei Premilitari del primo Corso. La Commissione era composta dai signori cav. Giuseppe Cosentini maggiore del Reggimento Cavalleggeri Monferrato; cav. Alfredo d'Alessandro capitano nel Reggimento stesso, e Centurione Dino Fancello. Gli allievi eseguirono le esercitazioni in modo encomiabile.

Da ADEGLIACCO
I GRANDI FESTEGGIAMENTI di domenica prossima

(22). — Domenica prossima nell'ampio cortile-giardino della Trattoria alla Vittoria, di proprietà del signor Petri, i valenti artisti del Ricreatorio Festivo Udinese daranno alle 19.30 un grandioso trattenimento teatrale sotto la direzione di P. Benaglia e di P. Strada col seguente programma:

1. Inni Patriottici — 2. « All Spezzale » suggestivo e commovente dramma in tre atti di Lanteri — 3 « Scuola di Solfeggio », operetta in un atto per piano e grande orchestra — 4. « I Manfnarotti » per canto, pianoforte ed orchestra — 5. Macchiette folcloristiche veneziane e... nostrane con chiusa « Il ballo dei Gobbetti ».

Vivissima è l'attesa per questo attraente spettacolo che indubbiamente richiamerà numeroso pubblico dalla vicina città e dai paesi circostanti. La trattoria del sig. Petri e quelle di altri esercizi del paese saranno fornite in abbondanza della nostra specialità di stagione: asparagi con le uova da inaffiarsi con squisiti vini.

Da REANA
Assemblea della Latteria di Rizzolo

(22). — Sabato sera si è riunita l'assemblea della Latteria della frazione di Rizzolo, presieduta dal signor Mattiello della Federazione Sindacati fascisti Agricoltori di Udine, per addivenire all'approvazione del nuovo Statuto e alle nomine delle cariche sociali.

Dopo ampia e serena discussione, dalla quale emerse che era necessario anzitutto risolvere altre questioni importanti inerenti la Latteria stessa, l'assemblea ha deliberato di nominare un Commissario straordinario con ampi poteri anche per lo studio del nuovo Statuto, proponendo all'unanimità il nome del signor Costanzo Sanvitto, Segretario politico di Reana. Questi ringraziando la assemblea ha accettato, nominando quattro esperti nelle persone dei signori Luigi Braida, Silvio Collaoni, Angelo Lucis, Leopoldo Zenarola.

Da TALMASSONS
Brillante risultato del corso premilitare

(22). — Domenica scorsa a Mortegliano, si sono svolti gli esami per i giovani della classe 1910, frequentanti il primo corso Premilitare.

Tutti gl'inscritti al Corso, di Talmassons, in numero di tredici, sono stati promossi.

Al bravo Direttore, Capomanipolo signor Schio, e al suo valido collaboratore Caposquadra signor Giacomo Zanin, vive congratulazioni.

Da CORDOVADO
LA SAGRA DEL BOCCOLO

(22). — Fervono i preparativi per i festeggiamenti che il locale Comitato O. N. Balilla sta organizzando per domenica 26, in occasione della Sagra del Boccolo.

In mattinata alle ore 9 sarà inaugurata la Pesca di beneficenza indetta dal Corpo insegnante « Pro Dote della scuola » all'inaugurazione interverranno la musica, ed i Balilla, gli Avanguardisti, le Giovani e Piccole Italiane e gli allievi delle scuole che canteranno i cori fascisti. La Pesca è dotata di ricchi e numerosi premi.

Alle ore 13 seguirà la partenza per la gara ciclistica II.a Coppa Cordovado. Alle ore 14 avranno inizio le gare podistiche libere a tutti i giovani dagli 8 ai 13 anni e dai 13 ai 17. Vi prenderanno parte numerosi Balilla ed Avanguardisti anche dei paesi vicini.

Alle ore 16.30 circa sul Viale di fronte al Municipio si effettuerà l'arrivo dei partecipanti alla II.a Coppa Cordovado Verso le 17 avrà inizio il grandioso ballo su una vasta piattaforma infiorata.

L'INFORTUNIO DI UN BALILLA

Ieri il Balilla Corrado Perna, imprudentemente arrampicatosi dietro ad un camion in moto, precipitava malamente a terra producendosi vaste abrasioni alle gambe ed alla faccia.

Prontamente soccorso dal sanitario comunale dott. Ubaldo Costa, fu dichiarato guaribile in otto giorni.

La Presidenza del locale Comitato Opera Nazionale Balilla ha inoltrato regolare denuncia di infortunio per il pagamento dell'indennità assicurativa.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 22 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.41	742.73	742.78
Pressione al mare	761.19	760.24	760.33
Temperatura	17.5	24.0	22.0
Umidità (0-100)	75	43	60
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	0
Stato del tempo	bello	vario	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,0
Temperatura minima: 23,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti deboli la Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica poco variata sul bacino Mediterraneo con minimo sulla Cirenaica tra la Sardegna e le coste Algerine. Vasta area di alta pressione sull'Europa nord-orientale col massimo a nord della Polonia.

Probabilità: La persistenza della bassa pressione mediterranea e il delinearsi di un'area ciclonica al nord-ovest dell'Europa, mantiene il tempo incerto sul l'Italia, si avranno annuvolamenti ad intervalli con qualche pioggia sulla Sardegna e sulle regioni centrali specialmente in corrispondenza dei rilievi appenninici. I venti spireranno moderati orientali sulle regioni settentrionali e sul basso Tirreno, fra levante e scirocco sul medio Tirreno, intorno nord altrove. La temperatura sarà quasi invariata. Mare generalmente mosso.

Alle ore 13.45 di ieri, raggiungeva la meta celeste

Mercedes Serafini

d'anni 28.

La mamma, i fratelli, il cognato, la cognata ed i congiunti tutti, straziati, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno alle ore 15 di oggi, partendo da Via Pradamano N. 64

La presente serve di partecipazione e di anticipati ringraziamenti.

UDINE, 23 maggio 1929.

Comune di Udine

E' bandito un concorso speciale per MAESTRI ex Combattenti a norma del R. Decreto 2 marzo 1929, N. 393, con scadenza al 25 giugno p. v.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Scolastico Municipale.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Notiziario dei trasporti

GORIZIA, 22.

Riceviamo dalla Federazione Fascista dei Commercianti:

1. - Facilitazioni di viaggio durante la stagione estiva-autunnale (vedi notiziario n. 5 e 8 c. a.). -- I viaggiatori diretti in Alto Adige o Cadore o provenienti da una delle stazioni dei tratti Rovereto-Brennero, Bolzano-Gries-Malles Venosta, Fortezza-S. Candido, Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena, Trento T. V.-Malè, Brunico-Campo Turres, Feltre Calalzo Pieve di Cadore, Trento-Primolano, possono seguire o nel viaggio di andata, ovvero in quello di ritorno (previa loro esplicita richiesta alla stazione di partenza) oltre la via di Verona-Rovereto, anche la via lacuale Desenzano-Riva con aggiunta del percorso Riva-Rovereto dalla ferrovia secondaria.

Nel caso in cui per seguire la via del Lago, nel viaggio di andata o di ritorno, sia necessario aggiungere all'itinerario normale del biglietto (via terra) la tratta Verona-Desenzano, questa tratta dovrà essere come maggior percorso ed applicando la metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale.

Al prezzo complessivo del biglietto ferroviario così calcolato, si aggiungono le seguenti quote:

a) per la traversata lacuale: I^a classe L. 11.55; II^a classe L. 7.25;

b) per la tratta della ferrovia Riva Rovereto: I^a classe L. 7.30; III^a classe L. 3.20.

2. - Fiera Primaverile di Lubiana. -- In occasione della Fiera di cui sopra, è ammesso, nel periodo dal 25 maggio al 8 giugno 1929, il rilascio di biglietti a tariffa ridotta del 30 per cento validi 20 giorni, per Piedicolle, Tarvisio, Postumia o Fiume.

Il viaggiatore dovrà presentare alla stazione di partenza una richiesta di viaggio timbrata dalla Legazione o da un Consolato della Jugoslavia.

3. - Esposizioni riunite al littoriale di Bologna. -- E' ammesso, nel periodo dal 16 maggio al 5 giugno 1929, il rilascio di biglietti andata-ritorno, a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale da tutte le stazioni della rete per Bologna.

La validità dei biglietti è di giorni 5 se rilasciati da stazioni dell'Emilia e di 10 giorni se rilasciati dalle altre stazioni avvertendo che indipendentemente dalla data del rilascio la validità cessa per tutti i biglietti il giorno 4 giugno.

E' prescritto l'applicazione sui biglietti del timbro del Comitato.

4. - Fiera di Padova. -- Nel periodo dal 5 al 23 giugno p. v. è ammesso il rilascio di biglietti di andata-ritorno a metà prezzo della tariffa differenziale da tutte le stazioni della rete per Padova.

La validità è di 18 giorni, ma cessa per tutti i biglietti il giorno 25 giugno.

Per essere validi al viaggio di ritorno, i biglietti devono essere timbrati dal Comitato della Fiera.

5. - Manifestazioni sportive a Roma. -- Nel periodo dal 16 maggio al 30 giugno 1929 si rilasceranno i biglietti di andata-ritorno a tariffa ridotta del 30 per cento da tutte le stazioni della rete per Roma.

La validità dei biglietti è di giorni 5 se distribuiti dalle stazioni del Lazio e di giorni 10 se distribuiti dalle altre stazioni, avvertendo che indipendentemente dalla data del rilascio, la validità cessa per tutti il giorno 2 luglio.

Per essere validi al viaggio di ritorno i biglietti devono portare il timbro del Comitato.

6. - Manifestazioni ippiche in Torino. -- Nel periodo dal 1. al 30 giugno p. v. è ammesso il rilascio di biglietti di andata-ritorno a tariffa ridotta del 30 per cento da tutte le stazioni della rete per Torino.

La validità dei biglietti è di giorni 5 se rilasciati da stazioni del Piemonte, e di giorni 10 se rilasciati dalle altre stazioni, però per tutti cessa il giorno 2 luglio, ancorchè non sia compiuto il relativo periodo di validità.

Per fruire del ritorno è necessario che il biglietto sia timbrato dal Comitato.

7. - Manifestazioni ippiche a Milano -- Fino all' 8 giugno c. a. possono essere rilasciati i biglietti di andata-ritorno a tariffa ridotta del 30 per cento da tutte le stazioni della rete per Milano, validi 5 giorni se rilasciati da stazioni della Lombardia e 10 dalle altre stazioni della rete; però la validità cessa per tutti il giorno 10 giugno p. v. ancorchè non sia compiuto il relativo periodo sopra indicato.

Per il ritorno è necessario che il biglietto porti il timbro del Comitato.

10. - Biglietti ad itinerario combinabile in servizio internazionale. -- Il 1.o corr. è andata in vigore una nuova edizione della tariffa dei biglietti combinabili internazionali composta di:

Fascicolo I°: Condizioni di trasporto e nomenclatura dei percorsi in ordine alfabetico.

Fascicolo II°: Prescrizioni di esecuzione e nomenclatura dei percorsi in ordine numerico; carta schematica dei percorsi: indica le linee delle varie Amministrazioni per le quali è ammesso il rilascio dei biglietti.

Alle relazioni dirette già esistenti si sono aggiunte dal 1.o corrente quelle delle ferrovie del Portogallo, e pertanto possono combinarsi biglietti per viaggi di corsa semplice, di andata e ritorno e circolari da effettuarsi sulle linee delle principali Amministrazioni ferroviarie, lacuali e marittime dei seguenti Paesi:

Algeria — Belgio — Cecoslovacchia — Danimarca — Francia — Gran Bretagna — Italia — Lussemburgo — Marocco — Olanda — Portogallo — Romania — Sarre — Spagna — Svezia — Svizzera — Tunisia.

Corte d'Assise

Oggi, alla Corte d'Assise, si è chiuso il dibattimento in confronto di Giuseppe Filippich, figlio di ignoti, nato a Trieste, il 19 marzo 1888, bracciante, senza fissa dimora, già punito, imputato del delitto di omicidio volontario per avere la notte dal 26 al 27 luglio 1923, nei pressi di una baracca, sita sulla strada di S. Andrea, ucciso tale Ruggero Falconer.

Il Presidente cav. uff. Ferri, avendo i Giurati confermato i quesiti riguardanti l'omicidio, pronunciò sentenza con cui condanna Giuseppe Filipich a 10 anni di reclusione, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e a 3 anni di vigilanza speciale.

CENSIMENTO
Gabinetti dentistici

La Prefettura ha invitato gli ufficiali sanitari a compiere il censimento dei gabinetti dentistici funzionanti nei rispettivi Comuni indicando la sede precisa del gabinetto, l'orario dello stesso, le generalità del medico dentista, o del dentista abilitato all'esercizio professionale della odontoiatria e quelle del personale tecnico addetto a ciascun gabinetto, nochè gli estremi del titolo o del documento che li autorizza all'esercizio della professione da loro esercitata.

STEMMA ARALDICO

Con recente provvedimento di S. E. il Capo del Governo il Comune di Gorizia ha ricevuto il diploma di riconoscimento dello stemma araldico e del gonfalone cittadino.

Lo stemma reca un castello in argento e tre torri merlate alla ghibellina, in campo azzurro.

Il gonfalone è azzurro e porta lo stemma della Città. E' attaccato per la parte più stretta ad un'asta, rivestita di azzurro, cimata da una freccia, al gambo della quale sono appese con nastro azzurro le medaglie concesse alla Città di Gorizia.

CONFERENZA

Auspice l' Istituto Fascista di Cultura sabato 25 corrente, alle ore 18.30, nella sala del «Littorio», il capitano Diego Majorino, comandante la trentasettesima squadriglia dell'aeroporto di via Merna, terrà una conferenza di cultura e propaganda aviatoria.

La manifestazione è diretta sopratutto ai giovani ed ha per scopo di contribuire alla formazione di quella coscienza aviatoria che è presupposto indispensabile allo sviluppo e all' incremento della nostra gloriosa aviazione.

MESSA IN SUFFRAGIO

Domenica 26 corrente alle ore 10 verrà celebrata, come di consueto, la Santa Messa nel Cimitero degli Eroi in suffragio dei gloriosi caduti per la Patria.

Alle ore 11 avrà luogo nel Teatro Verdi la cerimonia della consegna del vessillo sociale offerto dalla locale sezione dei Volontari di Guerra.

La Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra raccomanda vivamente a tutti i soci di intervenire alla significativa cerimonia.

DALLE SCALE

Con l'autolettiga della Croce Verde fu trasportato all' Ospedale comunale Guido Zei di 2 anni, abitante in via Garibaldi, 2, il quale in seguito ad una caduta dalle scale ebbe a riportare una ferita lacero contusa alla regione frontale.

ARRESTI

I carabinieri trassero in arresto tale Stanislao Bozuchfi di 23 anni, da S. Spirito della Bainsizza, perchè mentre stava litigando nei pressi della Chiesa con certo Rodolfo Busiach, di 19 anni, estratto dalla tasca un pugnale colpiva il Bisiach alla mano destra.

Dagli agenti dell'ordine è stato arrestato Luigi Battistig, di Antonio, abitante in via Ascoli, 25, perchè resosi colpevole di un furto nella Chiesa di San Rocco, dove scassinò la cassetta delle elemosine.

Da TOLMINO

Solenne celebrazione del decennale del Convitto "Francesco Scodnick"

(22) — Domenica scorsa il locale Convitto Scodnik festeggiò solennemente il X° anniversario della sua fondazione.

Alle ore 9 fu celebrata una funzione religiosa, durante la quale le convittrici, diretto dal Direttore didattico signor Emilio Kalan, cantarono una Messa di L. Ravanello. La chiesa era affollata di borghesi e militari.

Dopo la messa tutti gli allievi e allieve, accompagnati dai superiori e da numerosi ex allievi, si recarono, incolonnati, al Cimitero dei nostri Eroi, dove deposero una grande corona di fiori con dedica. Indi passarono al cimitero borghese, recando mazzi di fiori sulle tombe degli ex allievi Ludmilla Plaper ed Andrea Kravanja e del Decano monsignor Rojc.

La sera innanzi avevano portato fiori sulla tomba della istitutrice signora Draschler, sepolta a Volzana.

Alle ore 16.30 convennero, in un'aula delle scuole elementari «Dante Alighieri», sobriamente addobbata, tutte le autorità locali, numerose rappresentanze di sodalizi con bandiere, il preside dell'ex Istituto Magistrale, prof. Lorenzoni, ex istitutori del Convitto, e numerosissimi ex allievi, accorsi da tutte queste vallate, da Trieste e dall' Istria.

Suonata la Marcia Reale, venne intonato l' Inno Giovinezza.

L'ex allievo, maestro Francesco Dakskobler, offre al Convitto, a nome di tutti gli ex allievi, una bellissima bandiera di seta, accompagnando il dono con parole rievocanti la vita e le idealità del Convitto stesso.

E' vivamente applaudito.

Il Decano don Vadopivec benedice la bandiera.

Il Rettore del Convitto, ispettore scolastico Spazzapan, ringrazia commosso ricordando, tra vivissimi applausi, il generale Pietro Ronchi, i Provveditori agli Studi Ferretti, Reina e Mondino, l'ex Podestà ing. Gaberscek e l'attuale Podestà dott. Marsan, resisi benemeriti del Convitto. Rileva la generosità che il Governo Fascista usa verso il Convitto e chiude con patriottiche esortazioni ad ex allievi ed allieve del Convitto rivolgendo un pensiero devoto a S. M. il Re ed a S. E. il Duce.

Il Podestà dott. Marsan porta l'adesione del Comune ed esalta l'opera del Convitto rilevando i meriti del Rettore. E' vivamente applaudito.

La solenne e cordiale riunione si chiude col canto dell' «Inno a Dante», che viene accolto da calorosi applausi.

Alle 18 la sala maggiore della Sezione maschile è stipata d' invitati. Viene recitata la tragedia «Oreste» di Vittorio Alfieri. Agiscono l'ex allievo maestro Luigi Udovic (Oreste), le convittrici Giulia Gelee (Clitennestra) e Luigia Cimprie (Elettra), ed i convittori Clemen Emilio (Egisto) e Lapaino Felice (Pilade).

La recita destò profonda commozione nel pubblico, che applaudì tutti gli allievi ed in particolare l' Udovic, con scroscianti applausi.

Alle ore 22 seguì nella Sezione femminile un trattenimento danzante. La sala da ballo era trasformata in una terrazza veneziana. Un gruppo di allievi ed allieve in costumi veneziani cantarono una barcarola della laguna e danzarono il Minuetto del Boccherini. Seguì un coro friulano ed il ballo «la furlana». Tutte e due le danze furono applauditissime.

Seguirono altre danze e la serata passò lieta in una simpatica atmosfera di famigliare cordialità.

Per l'occasione giunsero al Convitto numerose adesioni e tra queste prima quella del Provveditore agli Studi commendatore Mondino.

Furono spediti telegrammi al Ministero della P. I., al Prefetto di Gorizia, ai Provveditori agli Studi Mondino, Reina, Ferretti.

Per la lieta circostanza il Convitto ha offerto L. 100 alla Parrocchia, L. 100 alla Cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio, L. 100 all' O. N. B., L. 100 alle Piccole e Giovani Italiane, L. 50 a ciascuno dei bidelli del R. Liceo e L. 50 al sagrestano.

Da GRADO

Il programma dei festeggiamenti durante la stagione balneare

(22) — Ieri è stato diramato, redatto in più lingue, il calendario dei festeggiamenti che si alterneranno nella nostra stazione turistica, dal maggio al settembre.

Stralciamo dal calendario alcune delle feste più importanti che nella corrente stagione coroneranno le belle iniziative dell'attivo Comitato propaganda e festeggiamenti:

27 maggio — Prima corsa con automobilini riservata a bambini dai 5 ai 13 anni.

30 maggio — Grande ballo delle rose.

15 giugno — Primo grande concerto lirico nel nuovo parco.

23 giugno — Serenata in mare e gara tra le migliori barche illuminate ed addobbate.

30 giugno — Concorso a premio per il miglior costume da bagno e del migliore pigiama.

7 luglio — Tradizionale processione della Madonna di Barbana.

20 luglio — Grande corso di fiori e gara per la più bella villa illuminata.

28 luglio — Primo grande spettacolo pirotecnico a mare, serenate mandolinistiche, illuminazione fantastica della diga.

3 agosto — Concorso a premio delle vetture, con ... bandiere.

4 agosto — Tradizionale convegno dei giornalisti, per l'occasione il Comitato ha provveduto ad ampliare convenientemente il programma dei festeggiamenti che si susseguiranno nelle due giornate del convegno.

15 agosto — Grande ballo mascherato.

24, 25 e 26 agosto — Congresso talassoterapico nazionale.

25 agosto — Secondo grande spettacolo pirotecnico nella laguna.

Nel ricco calendario delle feste figurano varie gare di tennis, dimostrazioni sportive in mare, corse automobilistiche con automobilini «Mignon», gare di concerti bandistici, corsi di coriandoli, concorsi originali ed una serie di trattenimenti mondani che differenziano del tutto da quello che può essere concerti giornalieri e cotillon nei vari dancing della ridente stazione balneare.

I LADRI IN UN DEPOSITO DI VINI

La notte scorsa i soliti lavoratori della notte hanno fatto una breve visita al magazzino di vini della ditta Busetti di Grado, dove dopo una lunga fatica per scassinare i cassetti della scrivania senza che abbia fruttato loro nemmeno l'ombra di un centesimo, hanno sedato la loro delusione sturando alcune bottiglie di birra fresca e qualche fiasco di vino. Quindi, uscendo dalla finestra dond'erano entrati, si sono squagliati senza lasciare ombra di sè.

La visitina è stata denunziata dal Busetti alla nostra Stazione dei Carabinieri i quali indagano.

SOSPENSIONE DI ESERCIZIO

L'altra sera due militi delle guardie civiche di Grado hanno messo in contravvenzione l'ostessa Erminia Camuffo proprietaria dell'osteria «Al Cervo d' Oro», per schiamazzi nel proprio locale; cosicchè il nostro Commissario prefettizio, in base a tale contravvenzione, ha inflitto tre giorni di chiusura dell'esercizio in parola.

Cronaca Sportiva

Manifestazione polisportiva regionale a Casarsa

CASARSA, 22.

Domenica ventura 23 maggio nel campo comunale del Littorio — con inizio alle ore 14 preciso — si svolgerà la riunione regionale atletico-calcistica indetta dalla Sezione sportiva casarsese dell'O. N. Dopolavoro sotto l'alto patrocinio della F.I.D.A.L. e del Dopolavoro Provinciale. La manifestazione assurgerà al massimo interesse, sia per l' intervento dei migliori atleti regionali, sia perchè domenica scenderanno nuovamente in campo nostro i calciatori biancocelesti della Spilimberghese contro i quali i bianco-neri locali dovranno lottare a... denti stretti per saldare il vecchio debito alla solida competitrice. Con atto squisitamente sportivo l' Ente Sportivo Provinciale Fascista, a scopo di incoraggiamento, ha messo in palio tre premi di rappresentanza per le Società prime classificate.

Ecco pertanto il programma completo: Incontro di calcio — Salto in alto e salto in lungo con rincorsa — Getto del peso — Lancio del disco — Corse piane m. 100 e m. 3000.

Orario delle gare: Ore 14: Batterie m. 100 — Ore 14.10: Salto in lungo — Ore 14.30: Getto del peso — Ore 15: Finale m. 100 — Ore 15.10: Corsa m. 3000 — Ore 15.30: Primo tempo di calcio — Ore 16.20: Lancio del disco — Ore 16.40: Salto in alto — Ore 17: Seconda ripresa di calcio.

Premi per ogni gara: 1. medaglia vermeille m/m 25 — 2. Medaglia d'argento m/m 22 — 3. Medaglia d'argento da m/m. 20 — 4. Medaglia d'argento da m/m. 17.

Inoltre l' Ente Sportivo Provinciale Fascista ha assegnato i seguenti premi da aggiudicarsi alle Società meglio classificate in base al punteggio ottenuto con i primi cinque atleti:

1 Medaglione Vermeille con contorno da m/m. 40 — 2. Medaglione d'argento — 3. Medaglione di bronzo.

Iscrizioni: Sono libere agli atleti delle categorie allievi aspiranti e «juniores» affiliati alla «Fidal» e si ricevono presso la Segreteria della Sezione accompagnate dalla tassa di L. 2 per ogni gara. Si chiuderanno alle ore 15 del 24 maggio.

FESTIVAL DANZANTE

In occasione della manifestazione sportiva un Comitato cittadino sta organizzando un gran ballo su piattaforma a beneficio dell'O. N. Dopolavoro.

Il ballo avrà luogo in piazza 4 Novembre e suonerà la distinta orchestra di Spilimbergo

Gara ciclistica "II.a Coppa Cordovado"

CORDOVADO, 22.

La classica gara iniziatasi nel 1925 e che quest'anno sotto gli auspici della O. N. Balilla di Cordovado e del C. C. Stefanutti, riprende a svolgersi, ha già fin d'ora il successo assicurato.

La magnifica, artistica Coppa, dono del corridore Angelo Zerial, che sarà definitivamente assegnata alla Società meglio classificata fra i primi 5, promette di essere disputata dalle migliori e più accreditate squadre del Friuli, del Veneto e di Trieste.

Il C. C. Stefanutti, che schiera in gara una diecina dei suoi migliori elementi è deciso a contenderne, ad ogni costo il possesso. Dieci artistiche medaglie, oggetti e diplomi costituiscono altrettanti ricchi premi che saranno assegnati ai primi dieci arrivati. Si ricorda che per poter partecipare alla gara i corridori dovranno essere in possesso della licenza di 5.a categoria.

Il C. C. Stefanutti si incarica del rilascio di tali licenze: presentarsi alla sede in Savorgnano con due fotografie e l' importo di L. 31 comprendente anche l'assicurazione contro gli infortuni. Le iscrizioni che si chiuderanno definitivamente alle ore 12 del 25 corrente, si ricevono presso l'O. N. Balilla di Cordovado e al C. C. Stefanutti Savorgnano di S. Vito al Tagliamento.

I corridori dovranno per tale ora trovarsi presso la Sede del Fascio di Cordovado. La partenza è fissata per le ore 13 precise. Saranno stabiliti due controlli a Maniago e Spilimbergo. Lungo il percorso diversi traguardi a premio contribuiranno a rendere più veloce ed animata la classica gara.

VOCI DEL PUBBLICO

Per la produzione e conservazione del bestiame bovino

Riceviamo:

La mancanza di produzione del bestiame in generale ed in specie dei vitellini da latte da qualche tempo nella nostra regione si è riscontrata in modo impressionante, tanto che nell' incetta per il consumo non si nota più come in passato abbondanza di animali bovini.

Anche in altre provincie il fenomeno incominciò a farsi sentire tanto che la importazione è assai diminuita, mentre il bisogno si fa sempre più sentire. Le cause che determinano il grave inconveniente sono il deficiente raccolto di foraggio nelle stagioni incostanti e il conseguente aumento di prezzo che obbliga i proprietari di bestiame a venderlo piuttosto che sopportare un maggior dispendio per il nutrimento degli animali stessi.

Altra causa che potrebbe essere scongiurata sta nel fatto che al Pubblico Macello vengono continuamente abbattute mucche pregne senza curare la visita preventiva di dovere che impone l'obbligo assoluto di accertare lo stato di gestazione dell'animale prima dell' uccisione ed evitare così l'estremo supplizio a tante bestie produttive tutelando la conservazione di un patrimonio assai prezioso.

La locale Sezione Zoofila che ha tanto a cuore la protezione degli animali dovrebbe in questo caso intervenire nello interesse del suo ideale ed in quello comune a tutta la popolazione. X.

CRONACA UDINESE

Le modalità per la celebrazione del XXIV Maggio

La circolare della Federazione Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti ha diramato a tutte le Sezioni della Provincia la seguente circolare contenente le disposizioni per la celebrazione del XXIV Maggio:

« In seguito ad accordi intervenuti fra S. E. Turati Segretario del P. N. F. ed il nostro Direttorio Nazionale, si informa che la iniziativa della commemorazione del XXIV Maggio dovrà essere presa dalle singole Sezioni Combattenti.

La celebrazione della fatidica data deve avvenire in comune accordo con i Mutilati e le Madri e Vedove di Guerra. I signori Presidenti ne daranno avviso alle autorità locali ed ai Fasci.

Le modalità della cerimonia sono le seguenti:

Mattino del 26 (domenica) — I dirigenti sezionali si recheranno a deporre corone di lauro e di quercia ai Caduti della Guerra ed a quelli della riscossa Fascista; indi si recheranno a rendere omaggio alle autorità militari e politiche.

Le Sezioni che non hanno ancora tenuta la loro assemblea annuale, potranno prendere occasione della giornata per riunire isoci.

Pomeriggio — Gita sociale in campagna, dove i Combattenti potranno svolgere (serbando ad esse carattere prettamente locale) manifestazioni improntate al più schietto e fraterno cameratismo ».

Il proclama delle Madri e dei Mutilati

In occasione della fatidica ricorrenza, le associazioni nazionali « Famiglie dei Caduti e dispersi in guerra » e « Mutilati ed Invalidi di guerra », hanno pubblicato il seguente proclama:

« Se il genio dei padri è risorto, l'Impero d'Italia è creato Un Uomo lo plasma, un popolo lo vuole. La storia segue il solco di quella forza antica. Nell'anniversario della gloria noi ci leviamo a ricordare.

« L'unità della Patria fu il dono di sette guerre, per sette decenni: furono i sette balzi della salvazione cantati dal Divino Poeta. Oggi torna la data da cui mosse la settima fatica. Da allor sono corsi due volte sette anni. La strage ed il fuoco serrevano i popoli. Qui maggio fioriva e la nostra terra era incolume. Ma la Stirpe fu in piedi ed entrò nella fiamma con cenno romano.

« Diede alla fiamma le opere e il tempo, l'anima e le carni: traverso il martirio e l'offerta udì le voci della ritrovata grandezza.

« Innumeri i morti, infinite le piaghe, dilaniante lo sforzo e il dolore; finchè dal rogo insaziabile si alzò la vittoria latina.

« Ella ci scrisse

« *Là dove si monta — Vincitori e soli a tagliare l'ascesa nel sasso. Ora siamo giunti alle cime* ».

« Dove l'Italia giunge l'orizzonte è luce e certezza. In nome degli eroi e dei fanti, delle madri e dei figli piagati aderiamo sul monte dei secoli i destini del popolo eletto.

« Fu promesso alla gran gesta, alle tombe, alle ferite, alle fatiche, che mai non vedrà il sole cosa più grande di Roma ».

Inviti

Ai Volontari

La Sezione di Udine dei Volontari di Guerra comunica:

Nell'annuale ricorrenza del 24 maggio i Volontari di Guerra sono tenuti a trovarsi alla Sede Sociale alle ore 15 precise, con fazzoletto e decorazioni.

Pensionati e Organizzazione

Da un egregio nostro collaboratore riceviamo:

Chi legge queste righe non può non convenire nella nostra precisa semsazione che la categoria dei pensionati costituisca l'elemento più refrattario alle ragioni che consigliano ed impongono il dovere dell'organizzazione.

E, mentre esaltiamo la fede e il sentimento di quelli che sono già regolarmente inquadrati, non possiamo omettere la nostra rampogna verso gli assenti e i dubitosi, i quali, per un malinteso scetticismo e per prematuro senso di sfiducia, dimenticano o tradiscono l'interesse proprio e della loro famiglie, venendo anche meno al compito che il nuovo ordine di cose assegna al cittadino italiano.

Lo Stato corporativo impone ai cittadini una più elevata funzione politica di quella che non fosse loro affidata sotto il tramontato regime; funzione per la quale, a nessuno, che non sia fisicamente ed intellettualmente inabile, è consentito di straniarsi dagli affari della Nazione, sia pure in rapporto alla specifica propria capacità di produttore in atto o avente ancora la capacità di produrre, quando sia cessata l'opera produttiva.

Tutto un tesoro di esperienze, per quelli che hanno vissuto la vita degli uffici, non può andare smarrito o disperso e nessuno può chiudersi nel suo guscio, rimanendo indifferente a ciò che si svolge attorno a lui.

E la funzione politica — consiglio, difesa, reciproco miglioramento, indicazione per la dignità parlamentare; espressioni di interessi di categoria armonizzati colle supreme esigenze dello Stato, si esercita nella organizzazione che il Governo Nazionale ha inteso di creare e valorizzare come mezzo di tutela dei singoli e come strumento di conquista nell'ambito della vita collettiva.

Lo sappiamo: moltissimi pensionati attraversano un penosissimo periodo di scoramento, dovuto in gran parte alle delusioni sofferte in seguito agli effetti dei diversi decreti che decurtavano la loro pensione: ma su di essi decreti non è ancora detta l'ultima parola; e noi stessi di nostra iniziativa, non abbiamo mancato di sezionarli e di scarnificarli sulle colonne della nostra rassegna, per mettere in evidenza le pecche ed i vizi occulti dei provvedimenti, certo non a scopo di esegesi accademica, ma al fine di rendere manifesta a chi di ragione la necessità della riforma, con opportuni miglioramenti.

Bisognerebbe passare ora alla parte costruttiva, ma ciascuno intende che l'edificio non si reggerà se non avremo dai diretti interessati la prova manifesta, palmare del loro... interessamento. Perchè Associazione non significa patronato di esercitarsi a vantaggio generale da pochi benemeriti o da qualche filosofo amante della giustizia assoluta.

Le Associazioni valgono in rapporto alla qualità e sopratutto alla quantità dei componenti; e l'azione che da esse sprigiona tanto più riesce efficace e vigorosa per quanto compatta e numerosa la massa che ha buone ragioni da far valere.

I quadri della Sezione pensionati contano proporzionalmente pochi gregari e, finchè le file non si saranno infittite, ripugna alla nostra coscienza chiedere alcunchè, a beneficio di coloro i quali nulla domandano, non che non abbiano bisogno, ma perchè o non sanno che per ottenere bisogna essere presenti, o preferiscono la stasi che è peggiore della morte.

Farsi vivi, dunque. Noi già abbiamo indicato il lavoro urgente da compiere per la preparazione dello studio delle nuove tabelle di perequazione: ricostruire le vecchie carriere alla stregua delle rispettive norme perchè trovino adeguata assimilazione alle tabelle in vigore. Dovrà questa essere opera dei gruppi e dovrà prontamente essere compiuta, per una eventuale collaborazione con gli organi dello Stato.

Ci sono poi altre questioni da trattare...

Ma è inutile dilungarsi se prima non venga sentito e praticato il dovere elementare della organizzazione; i Segretari provinciali intensifichino già i loro sforzi: e noi siam certi che alla loro nobile fatica risponderà la spontanea adesione di tutti i pensionati, i quali non dovrebbero ignorare che la unione fa la forza; mentre l'assenteismo indebolisce la organizzazione con grave danno degli interesati.

L'anniversario della controffensiva nel Trentino

celebrata all' XI Autocentro

Ieri mattina, alle otto e mezzo, nell'ampio e magnifico Autoparco fuori porta Grazzano, si è iniziata, con ogni solennità, una bella e suggestiva cerimonia militare in ricorrenza della controffensva italiana sull'altopiano di Asiago per arrestare vittoriosamente la famosa «strafexpedition» del maggio 1916.

Alla cerimonia parteciparono in gran de uniforme tutti gli ufficiali generali qui residenti con a capo il Comandante del Corpo d'Armata di Udine S. E. Liuzzi e tutti i Comandanti di Corpo.

Dopo la rivista e il perfetto sfilamento delle truppe del' XI° Centro Automobilistico, il Comandante di esso, colonnello cav. Osvaldo Giacchini con un nobilissimo e patriottico discorso commemorò lo storico anniversario, leggendo poi il messaggio espressamente inviato dal Generale Ispettore dell'Arma comm. Pugnani, per esaltare le glorie e il sacrificio degli automobilisti in quella grandiosa azione bellica. Ne riportiamo questo magnifico brano:

« *Durante l'offensiva nel Trentino instancabili, sorretti sempre da una volontà tesa fino allo spasimo, trasformati in maschere di fango e di olio, continuarono a marciare notte e giorno senza dormire e senza mangiare, perchè il comandamento era preciso: giungere a tutti i costi* ».

Infatti mille autocarri per tre giorni e per tre notti consecutive trasportarono sull'altopiano di Asiago oltre centomila combattenti che riuscirono a sbarrare vittoriosamente il passo agli austriaci anelanti verso le pianure del Vicentino.

Alle 11 fu offerto agli ufficiali intervenuti un signorile rinfresco allestito dal Bar Cotterli. Brindò con felice e nobili espressioni il colonnello cav. Giacchini cui rispose con vibrante ed elevata parola S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Nel pomeriggio, pure alla presenza di S. E. il generale Liuzzi e di tutto il seguito di ufficiali generali e superiori, si è svolto un brillante programma di esercizi ginnici chiusosi con una riuscitissima « Gymkana » automobilistica molto applaudita.

Alle signore e signorine invitate alla festa fu offerto un tè e gli onori di casa furono fatti con squisita signorilità dagli ufficiali dell'Autocentro con a capo il loro egregio colonnello cav. Giacchini.

I militari di truppa dell'Autocentro ebbero il rancio speciale e la libera uscita dei giorni festivi.

La festa della 3ª centuria

della Legione "Tagliamento"

(21). — Domenica 26 corrente in Martignacco alla terza Centuria « Giuseppe Gentile » della 63.a Legione « Tagliamento » M. V. S. N., celebrandosi il 5.o anniversario della sua costituzione, saranno offerte dalle donne fasciste di Martignacco e dai dirigenti del VI. Sestiere « Giuseppe Gentile » la tromba e la drappella.

Il Comando della 3.a Centuria sarà molto grato ai fascisti del VI. Sestiere se parteciperanno alla solenne cerimonia — che servirà a maggiormente cementare i vincoli di cameratismo fra gli appartenenti al Sestiere ed i componenti la 3.a Centuria uniti nel nome del martire Giuseppe Gentile.

I fascisti iscritti al VI. Sestiere che intendono partecipare alla cerimonia ed al rancio delle Camice nere sono pregati di prenotarsi presso la sede del Sestiere nei giorni di mercoledì 22 e giovedì 23 dalle ore 20 alle 22.

I concorsi di bellezza vietati

Il Ministero dell'Interno, con recente circolare ai Prefetti, rilevato l'uso largamente invalso, specie durante la stagione estiva, di indire concorsi di bellezza o simili con relative proclamazioni di reginette, principesse ecc. e in considerazione dei gravi inconvenienti d'ordine morale che possono derivarne, ha disposto che simili forme di pericolosa esaltazione della vanità femminile, nonchè di parodie di cose molto serie, siano d'ora innanzi vietate.

Automobile Club di Udine

I friulani al concorso d'eleganza di Trieste

L'Automobile Club di Udine comunica:

Le iscrizioni degli automobilisti friulani al Secondo Concorso d' Eleganza di Trieste continuano ad affluire ai nostri Uffici.

Primo fra tutti il nostro Presidente conte Carlo del Torso, che presenterà una « Alfa Romeo », guida interna, carrozzata in verde e caffè-latte della testa. Il signor Carlo Fabio Braida presenterà due « Alfa Romeo » tipo 1500, una «Sport Spyder» giallo-rosso-noisette e l'altra guida interna marron-noisette trionfatrici in altri concorsi del genere.

Infine la ben nota carrozzeria Pietro Cattelan e Figli di Pordenone, presenterà una «Fiat 509 Cabriolet» ed una « Torpedo Tipo Sport », oltre a una « O. M. Torpedo » a sette posti.

Altri automobilisti hanno promesso la loro partecipazione; ad essi e a chiunque altro intendesse partecipare alla nobile competizione, rammentiamo che le iscrizioni si chiuderanno stasera.

Tutti gli automobilisti soci e non soci dell'Automobile Club di Udine i quali vorranno far parte della Carovana Automobilistica Friulana che si recherà in questa occasione a Trieste, sono pregati di trovarsi domenica 26 corrente in via Mercatovecchio alle ore 6 precise per dar modo ai concorrenti di lavare le proprie vetture.

Riunione dei bancari iscritti al Dopolavoro

Il 21 sera presso l' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, si riunirono gli impiegati di Banca inscritti al Dopolavoro Bancari. Il Fiduciario Provinciale del Dopolavoro rag. Francesco Sodaro illustrò gli scopi e l' utilità dell' istituzione, e chiamò a far parte del Direttorio i ragionieri Liuzzi Giuseppe, Martinelli Umberto e Zorattini, affinchè concorrano con la loro attività ad ottenere un sempre maggior sviluppo dello sport, che tanto necessità ai Bancari data la loro vita sedentaria.

E' stata in primo tempo costituita una squadra di foot-ball al comando del signor Liuzzi, provetto ed appassionato giuocatore.

In appresso il Direttorio s' interesserà d' istituire alcune squadre ginnico sportive ed organizzare gite escursionistiche.

TEATRO PUCCINI

"BOHEME"

Venerdì, sabato e domenica avremo la fortuna di ammirare in Udine una edizione straordinaria di « Bohème », nel complesso artistico che in questi giorni a San Donà di Piave riporta il più lusinghiero successo.

L'elenco degli artisti che ieri abbiamo presentato è tale da assicurare alla cittadinanza uno di quegli avvenimenti che fanno epoca nella storia di una città. Elementi di prim'ordine assicurarono tre rappresentazioni ottime di forma e di sostanza.

E domani sera il più intelligente pubblico darà ragione alla certa attesa che ci conforta.

Dopo lo spettacolo le più grandi comodità ferroviarie e tranviarie non mancheranno.

Le prenotazioni si attendono al camerino del Teatro dalle ore 10 in poi.

Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Udine

Diamo il programma della tradizionale cena degli asparagi indetta da questa Sezione dell'A. N. Alpini:

Partenza da Udine alle 19.20 (Porta Gemona) con tram fino a Tricesimo.

La quota della cena sarà di L. 11 circa e le adesioni che si ricevono presso la Cartoleria G. B. Gremese, via Cavour, o presso la Sede — Ristorante Manin, si chiuderanno venerdì 24 corrente alle ore 19.

Il ritorno sarà effettuato con tram speciale con arrivo a Udine alle 24.

Attendiamo una larga rappresentanza dei Gruppi dipendenti e delle Sezioni limitrofe

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di jeri)

Presidente: avv. cav. Della Bianca — Giudici: avv. cav. Ferlan e avv. cav. Orsi — P. M.: avv. cav. Alessio — Cancelliere: rag. Pisano — Difensori: avvocati Sartoretti e Centazzo.

Imputazioni contro due sacerdoti trionfalmente sfumate

Ieri, nel pomeriggio, sono comparsi davanti al Tribunale i sacerdoti cav. don Antonio Vidali di anni 54 nato a Precenicco, attualmente curato di Adegliacco, e don Alessandro Fabbro di anni 38, curato di Casasola)Frisanco), imputati:

1) di contravvenzione all'art. 19 del Testo Unico delle Leggi sull' Emigrazione per avere in epoca imprecisata del maggio 1927, accaparati emigranti senza esser muniti della prescritta patente di vettori;

2) del delitto di truffa per avere, nel giugno 1927, in Maniago, con artifici e raggiri, sorpresa la buona fede di Bozzi Romano, Dreon Angelo, Dreon Felice, Boschian Pietro, facendosi dagli stessi consegnare la somma di lire 2500 ciascuno col protesto che essa sarebbe servita per pagare il loro biglietto d' imbarco per il Canadà, mentre poi la convertirono in proprio profitto.

Come si vede l' imputazione era grave, tanto più per la veste morale e religiosa dei due sacerdoti, ma il dibattimento orale ha fatto emergere luminosamente non solo la loro completa innocenza, ma anche la loro perfetta correttezza. Infatti le stesse parti cosidette lese dichiararono che le 2500 lire non furono versate per l'acquisto del biglietto d' imbarco ma per le pratiche relative al conseguimento dell'assicurato imbarco.

Gli imputati hanno dimostrato con documenti di aver adempiuto all' incarico espressamente ricevuto e hanno giustificato le spese a tale scopo sostenute.

Altrettanto confermarono i testimoni e agli effetti della contravvenzione il cav. don Vidali dimostrò di non aver compiuto accaparramento di emigranti ma di aver tutelato coloro che si rivolgevano a lui quale titolare del Segretariato del Popolo a Trieste ove risiedeva.

Stando cosi le cose al P. M. avv. Alessio non restò che chiedere l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato per entrambe le imputazioni.

L'avv. Centazzo, difensore di don Fabbro, associandosi alle conclusioni del P. M. dimostrò efficacemente la correttezza del suo raccomandato.

L'avv. Sartoretti, difensore del cav. don Vidali, in una breve ma succosa arringa, dopo aver rilevato il completo crollo dell'edificio dell'accusa, ha sostenuto con valide argomentazioni che i fatti addebitati agli imputati non solo non costituiscono reato, ma, nemmeno furono commessi.

Il Tribunale, accogliendo tale tesi, ha completamente assolto i due sacerdoti per non aver commesso il fatto nei riguardi della truffa e perchè il fatto non costituisce reato nei riguardi della contravvenzione alla Legge sull' Emigrazione.

Un'altra assoluzione

Luigia Bianchini di Luigi di anni 62 residente a Pordenone è imputata di avere alterato la cifra su di una cambiale firmata da tale Angelo Melorin, cambiando l' importo da L. 1350 a 1650 in modo che il credito appariva maggiore di 300 lire.

All'udienza la cosa è chiarita e il processo si conclude con una assoluzione per non aver commesso il fatto.

Difensore: avv. Respina.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Una conferma e una assoluzione

In sede di rinnovazione di dibattimento si è svolta ieri la causa su appello di Marcomini Elvira fu Ottavio, di anni 35, e Marchi Emilia di Silvio, di anni 41, nata a Rovigo e residente a Udine, che il 5 novembre 1927 erano state dal Tribunale di Udine condannate: la prima a mesi 9 di reclusione e 500 lire di multa e la seconda ad anni uno di reclusione e 800 lire di multa, perchè ritenute colpevoli di una truffa di sessanta lire in danno di certa Anna Zadolo e la Marchi inoltre di truffa di due macchine Singer, in danno del rappresentante della Compagnia Singer signor Desiderio Da Giusto e di una alterazione di polizza del Monte di Pietà: reati commessi in Udine nel luglio 1926.

La Corte ha confermato la sentenza per la prima ed ha assolto la Marchi per non aver commesso i fatti attribuitili.

Difesa: avv. Manfredoni e Bondi.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,10 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,10.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.65 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.55 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.10 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.10 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18,50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13,10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.14 — (feriale) 13.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.38 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21,13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8,50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile